BRESCIAOGGI
Martedì 10 Febbraio 2015

**SCI.** Prova deludente al mondiale statunitense: vince Tina Maze, fuori Lindsey Vonn

# Elena Fanchini è in ritardo E non combina un granchè

## La bresciana si piazza solo al sedicesimo posto nella supercombinata «Non è andata come speravo, adesso devo concentrarmi sulla Coppa»

Elena Fanchini, 29 anni, bresciana di Montecampione: soltanto sedicesima nella supercombinata

**Angiolino Massolini**

Non combina un granchè la bresciana Elena Fanchini nella supercombinata del mondiale di Vail-Beaver Creek: è solo sedicesima nella gara dominata dalla fuoriclasse slovena Tina Maze (terza medaglia in tre gare: due ori e un argento) davanti a Nicole Hosp, Michaela Kirchgasser, Anna Fenninger e alla svizzera-bresciana Lara Gut. Persa una posizione rispetto al piazzamento conquistato due anni fa a Schladming, dove sua sorella Nadia conquistò la medaglia d'argento in discesa libera. Tra le azzurre la migliore è risultata Francesca Marsaglia ottava, bissando il piazzamento ottenuto da Daniela Merighetti venerdì scorso in libera.

La slovena Tina Maze: medaglia d'oro nella supercombinata

**ELENA FANCHINI** non è apparsa su di giri come nelle tappe di Coppa del Mondo, dove nelle gare veloci era quasi sempre stata tra e migliori conquistando pure un successo a Cortina d'Ampezzo, dove ha ottenuto pure un quarto posto a 2/10 dal terzo occupato dall'altra bresciana Daniela Merighetti.

Come nella libera iridata, la più grande delle sciatrici di Montecampione è stata brava nel primo mezzo minuto di gara dove bisognava stare sugli sci e farli correre sulla parte piana della pista Raptor. Al primo intertempo è stata davanti alla Maze per un centesimo, mentre a secondo transitava con poco più di 2/10 ma ancora in corsa per un ottimo piazzamento nella prima prova della combinata alpina. Ma la scarsa velocità fatta segnare davanti alle prime due fotocellule: 83,900 e 100,300 chilometri orari non le hanno permesso di affrontare la parte più tecnica e difficile con la possibilità di recuperare qualche posizione. E purtroppo è incappata in alcuni errori di troppo, determinati anche dalla pista molto segnata, essendo scesa per 29ª sulle trentadue iscritte. Ha pertanto continuato a perdere terreno tagliando il traguardo con un fardello molto pesante nei confronti della solita, irresistibile Tina Maze: ben 2.31 il distacco accusato. Davvero troppo per una discesista come lei che doveva e poteva fare molto meglio per poter affrontare lo slalom speciale con qualche possibilità di centrare la top ten di giornata. Invece non è andata così, anche per lo sfortunato pettorale estratto: il 29, l'ultimo utile perché avrebbe potuto pescare dall'1 al 7 e dal 23 al 29. La pista a quel punto era molto segnata e praticamente impossibile fare il «tempone», ma nemmeno accusare un ritardo così importante.

**FALLITA** la prova in discesa, Elena ha affrontato lo slalom speciale senza la cattiveria agonistica necessaria per guadagnare qualche posizione. Ha badato più che altro a tagliare il traguardo senza cadere per guadagnare comunque un piazzamento tra le prime venti, a 5.47 dalla vincitrice. «Anche se non sono una specialista della supercombinata pensavo di fare meglio - racconta Elena Fanchini al traguardo -. Ma quando ho estratto il pettorale mi sono demoralizzata perché partire per quart'ultima in una prova di libera non è il massimo. Ho comunque cercato di non dare peso alla sfortuna e sono uscita dal cancelletto di partenza determinata: purtroppo sono incappata in alcuni errori, ma sfido chiunque a sciare su una pista così rovinata dal passaggio di ben 28 concorrenti. Puntavo a un posto tra le prime dieci, ma ma ho dato veramente tutto quello che avevo. Mi spiace, ma la legge dello sci è questa: occorre anche un briciolo di fortuna per ottenere performance importanti. Sfumata questa occasione mondiale, ora mi concentrerò sulla Coppa del mondo».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La classifica**

**SUPERCOMBINATA**

| | |
|---|---|
| 1. Tina Maze (Slo) | 2'33"37 |
| 2. Nicole Hosp (Aut) | +0"22 |
| 3. Michaela Kirchgasser (Aut) | +0"35 |
| 4. Anna Fenninger (Aut) | +0"89 |
| 5. Lara Gut (Sui) | +0"94 |
| 6. Kathrin Zettel (Aut) | +1"64 |
| 7. Ilka Stuhec (Slo) | +2"43 |
| 8. Francesca Marsaglia (Ita) | +2"59 |
| 9. Ragnhild Mowinckel (Nor) | +2"61 |
| 10. Margot Bailet (Fra) | +3"22 |
| 16. Elena Fanchini (Ita) | +5"47 |

**Le prossime gare**

## E dopodomani c'è Nadia impegnata nel gigante

Archiviate le prove veloci e le combinate alpine, da dopodomani inizieranno le gare delle tecniche: gigante e speciale terranno banco negli ultimi quattro giorni della rassegna iridata di Vail-Beaver Creek. E tra le protagoniste ci sarà anche Nadia Fanchini, che giovedì sarà al via dello slalom gigante, dopo avere partecipato a superG e discesa libera, concluse entrambe al dodicesimo posto. Nadia fin dal suo arrivo negli Stati Uniti non ha nascosto le sue ambizioni in questa specialità che nelle categorie minori l'ha vista spesso primattrice, come al campionato del mondo juniores di Bardonecchia 2005 quando precedette l'austriaca Michaela Kirchgasser, ieri terza nella combinata alpina.

Nadia Fanchini: in gara giovedì

**LA CAMPIONESSA** bresciana negli ultimi giorni ha dedicato molta attenzione al gigante compiendo alcuni giri di allenamento con buoni risultati: «E' dall'inizio della stagione che penso a questo appuntamento dove spero davvero di riuscire a ottenere un buon risultato. Con le fuoriclasse al via sarà difficile centrare il podio ma sicuramente ce la metterò tutta per centrare un piazzamento di prestigio, anche se nelle gare che assegnano medaglie bisogna assolutamente conquistarne una di qualsiasi metallo». **A.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROTAGONISTA.** La velocista è già tornata a casa con il miglior risultato della spedizione azzurra

# Merighetti signora coraggio «Il mio Mondiale senza paura»

## «Sono orgogliosa di quel che ho fatto L'ottavo posto in libera è il massimo»

È stata l'ultima velocista a partire e la prima a tornare a casa. In tasca il miglior risultato della nazionale azzurra. Daniela Merighetti ha riabbracciato i familiari a pochi giorni dall'ottavo posto ottenuto nella discesa iridata di Vail-Beaver Creek. La finanziera delle Fornaci dopo il devastante impatto contro la porta durante il superG di Coppa del Mondo a Cortina d'Ampezzo, è riuscita a non perdere l'autobus per il suo quinto Mondiale, con un recupero a tempo di record.

Dopo l'intervento chirurgico alla mandibola all'istituto ortopedico Galeazzi, eseguito dal primario della maxillo facciale Francesco Grecchi, ed essersi affidata alla Bmt, dove Massimo Treccani ha proceduto a fissare temporaneamente quattro denti persi nella caduta, la finanziera è partita per l'America dove ancora una volta ha stupito il mondo. Caduta nel superG dopo aver toccato la pista con uno scarpone, si è schierata al via della discesa libera come se nulla fosse accaduto: un mostro di coraggio e bravura.

E alla fine ha ottenuto quello che, per il momento, è il miglior risultato conquistato dalla spedizione italiana negli States: «Quando ho deciso di partecipare al Mondiale, sapevo di poter fornire una buona prestazione - dice Dada -. Chi mi conosce bene sapeva che sarei riuscita a gareggiare senza complessi, nonostante le placchette in acciaio che avevo in bocca per tenere fissa la mandibola. Solo sui salti ho avvertito dolore ma è normale».

Daniela Merighetti, 33 anni: caduta in supergigante, ottava in libera

Rispetto al settimo posto ottenuto al Mondiale di Schladming 2013, ha fatto un passo indietro solo per la classifica, ma un grande passo in avanti per la prestazione: «Sono convinta anch'io di aver ottenuto il massimo - conferma Merighetti -. Sono orgogliosa per essere riuscita a centrare una piazzamento così rilevante, nonostante i problemi che ho dovuto superare a tempo di record, grazie anche alla professionalità di chi mi ha curato. Sapevo di poter fare bene, in questa stagione difficilmente ho fallito l'obiettivo».

**NEL 2015** Daniela Merighetti compirà 34 anni. A fine stagione sarà il momento di tracciare un bilancio. Qualcuno dice che sta sognando le Olimpiadi coreane del 2018: «Per carità, non voglio nemmeno pensarci per il momento. Ma quest' anno, con il cambio dei materiali, sono migliorata moltissimo e soprattutto sono stata costantemente nel gruppo delle migliori. Come ho detto a inizio stagione, vado avanti mese per mese, anno per anno. A fine stagione farò un bilancio e deciderò se proseguire o meno l'attività».

Dada ha già sicuramente deciso: pensa già agli allenamenti in Sudamerica dopo essersi sottoposta all'intervento per farsi impiantare i denti. Però non lo dice per non apparire spavalda: «Adesso devo pensare a concludere bene la stagione che mi ha già regalato il podio di Cortina d'Ampezzo - taglia corto -. Il sogno? Salire ancora una volta sul podio, visto che non ci sono riuscita al Mondiale. Ma contro fuoriclasse Maze, Fenninger e Gut non ci sarei riuscita nemmeno se non fossi stata reduce dalla caduta».

Dopo tante sofferenze e il piacevole stress di Mondiale, finamente un poì di relax per la campionessa bresciana: «Dopo questo primo giorno di riposo attivo, inizierò ad allenarmi alla palestra Millenium per non perdere la muscolatura in vista del rientro alle gare. Tornerò il 28 febbraio nel supergigante di Bansko, in Bulgaria». Dove Dada, il 26 febbraio 2012, ha conquistato il terzo posto proprio in superG, miglior risultato ottenuto in Coppa del mondo. Per la «Signora Coraggio» della sci mondiale un appuntamento importante, l'ennesimo di una carriera fantastica destinata a durare ancora un bel po'. ●**A.MAS.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri**

**1**

**LE VITTORIE IN COPPA DEL MONDO**
Daniela Merighetti ha conquistato l'unico successo in Coppa del Mondo 14 gennaio 2012, nella discesa libera di Cortina d'Ampezzo. Ha ottenuto anche due secondi posti e due terzi, l'ultimo il 18 gennaio scorso, ancora a Cortina, nella discesa libera

**5**

**I MONDIALI DISPUTATI DA DANIELA MERIGHETTI**
Prima di Vail-Beaver Creek 2015, Merighetti aveva partecipato ad altre quattro edizioni dei Mondiali: nel 2007 ad Are, in Svezia; nel 2009 a Val d'Isere, in Francia; nel 2011 a Garmisch-Partenkirchen, in Germania; nel 2013 a Schladming, in Austria, dove è stata settima in supergigante.